15-OTT-2026
da pag. 13 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 39955 Diffusione: 31969 Lettori: 279000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

I supermercati Alì sacrificano i margini

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

di Andrea Giacobino

Ricavi in lieve aumento e proventi finanziari in calo marginale hanno determinato nel 2025 nel bilancio consolidato di Alì Group - holding di controllo del gruppo veneto attivo nella grande distribuzione - un calo dell'utile a 45,7 milioni dai 59 milioni dell'anno prima. Il gruppo presieduto da Marco Canella e guidata dal fratello Giovanni nel ruolo di ceo, ha segnato ricavi per oltre 1,4 miliardi rispetto agli 1,37 miliardi del 2024, ebitda ed ebit si sono contratti rispettivamente da 108,6 a 100,1 milioni e da 78,4 a 64,1 milioni. Quanto alla contrazione della marginalità va detto che per una precisa scelta aziendale a fronte dell'aumento delle materie prime dello scorso anno solo una parte di esso è stato trasferito al prezzo finale di vendita per non gravare, spiega la relazione sulla gestione, «sul paniere di spesa delle famiglie già appesantito dagli effetti inflazionistici degli ultimi anni». Il gruppo ha un patrimonio netto di oltre 1,1 miliardi, detiene asset finanziari non immobilizzati per 357 milioni e depositi bancari per 71,2 milioni che hanno generato un utile di 10,8 milioni, in calo sul 2024. Alì Group opera con oltre 4.800 addetti attraverso 119 punti vendita (iper e supermercati) di cui 114 in Veneto e 5 in Emilia Romagna oltre all'e-commerce, 7 negozi d'abbigliamento e 5 bar. La holding è controllata con quote uguali dalla Wabi di Giovanni Canella, da Bull Management del fratello ed eredi e da Pietro e Settimo Canella che col defunto Francesco (padre di Giovanni e Marco) fondarono il gruppo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1620 - T.1619


Doppia lettera al cda Recordati